Anno IV. N. 228 — Udine, Lunedì-Martedì 10-11 Ottobre 1881 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre » 17
» trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

IL PELLEGRINAGGIO ITALIANO

ALLA TOMBA DEGLI APOSTOLI

Lettere che ci giungono da Roma ci confermano che il Pellegrinaggio italiano alla tomba degli Apostoli riuscirà splendidissimo. Altre volte i cattolici italiani accorsero peregrinando alla eterna città in devote e numerose schiere da ogni parte della bella penisola, ma il pellegrinaggio odierno supererà a mille doppi gli altri sia per la circostanza del S. Giubileo, sia per la più propizia stagione in cui il pellegrinaggio fu promosso e si compie.

Il nostro Friuli benchè tanto lontano da Roma è rappresentato da bel numero di pellegrini dei quali parte sono già partiti nella settimana decorsa, parte s' incamminarono oggi alla volta della S. Casa di Loreto per unirsi agli altri, parte si metteranno in viaggio nella corr. settimana per trovarsi a Roma alla solenne udienza, ed alla benedizione che impartirà a tutti il S. Padre Leone XIII il giorno di domenica 16 corr.

L' Assistente Ecclesiastico del Comitato Diocesano di Udine Mons. Can. Pasquale della Stua rappresenta il Comitato stesso, ed a Lui già affidammo la somma di Ital. Lire 1700 raccolte dal nostro giornale, le quali in unione alle mille e mille firme degli offerenti e dei sottoscrittori dell' indirizzo proposto nella II° adunanza generale dei nostri Comitati tenutasi il giorno 25 agosto an. corr., verranno dallo stesso Monsignore presentate al S. Padre nella solenne udienza.

Altre offerte ed altri indirizzi ci arrivano tuttogiorno. Abbiamo disposto in modo che un rappresentante del nostro giornale si trovi pur presente a quell' atto solenne di devozione e di amore filiale al S. Padre Leone XIII Vicario di Cristo. Al nostro rappresentante spediremo l' obolo e gli indirizzi che ci arriveranno fino a Venerdì alle ore 12.

Eccitiamo quindi tutti coloro che non ancora ci hanno fatto pervenire le loro offerte e le loro sottoscrizioni a spedircele non più tardi di giovedì p. v.

Pellegrinaggio Spirituale

Il buon volere di recarsi personalmente a Roma, non basta, e, sieno le difficoltà dal lato economico, sieno gli impegni che vengono dalla propria condizione e dai proprii uffici, è certo che la maggior parte dei cattolici non può trovarsi fra le belle schiere dei pellegrini d'ogni regione che concorrono a Roma.

Chi non può prender parte al pellegrinaggio in persona, vi prenda parte spiritualmente.

In questi giorni in cui tanti nostri fratelli visiteranno le Basiliche di Roma per l'acquisto del S. Giubileo, uniamoci a loro spiritualmente, e nelle nostre Chiese Parrocchiali o filiali assegnate da Mons. Arcivescovo per l' acquisto della S. Indulgenza, facciamo le visite prescritte pregando secondo l' intenzione del Sommo Pontefice.

Procuriamo poi nel giorno di Domenica 16 corr. di accostarci ai SS. Sacramenti, sicchè quella benedizione che per noi, intercederanno dal S. Padre i nostri rappresentanti, ci trovi in grazia e ben disposti a riceverla col massimo frutto.

Le trattative del Governo Prussiano

COLLA SANTA SEDE

Su questo interessante argomento scrivono da Berlino all' *Univers*:

La missione di Schlözer a Roma occupa sempre tutti gli spiriti. Due seggi episcopali sono stati provvisti, ma non si sa ancor nulla intorno al punto essenziale delle trattative, che è l'abolizione o la revisione delle leggi politico-ecclesiastiche che hanno visto il giorno nel periodo del ministro Falk.

Se il Governo crede di poter trarre in lungo le trattative fin dopo le elezioni, fa un calcolo falso. Gli elettori cattolici non si lascieranno abbindolare da così meschino artifizio. Windhorst l' ha detto: « I cattolici pel momento non disarmano ». Sanno aspettare: la prudenza e la pazienza sono per eccellenza due qualità cattoliche romane.

Tra le quistioni trattate all'occasione del ristabilimento della pace religiosa, figura quella della creazione d' una Nunciatura Pontificia a Berlino, diretta da un internuncio. Tale creazione è una delle idee favorite dal Cancelliere da molti anni. Nel 1872, trattandosi di sopprimere la Sezione Cattolica del Ministero del culto prussiano, Bismarck nella seduta del 30 gennaio diceva al Landtag:

« Già tre o quattr' anni sono, ho consigliato a Sua Maestà di accettare un nunzio pontificio, per poter sopprimere la Sezione Cattolica, del Ministero dei culti. Ho pensato che varrebbe meglio un Nuncio che sapesse ciò che ha da fare, che conoscesse il suo dovere, e col quale si potrebbe trattare colle precauzioni in uso tra diplomatici. Un Nuncio informerebbe in pari tempo il suo sovrano su tutti gli affari che lo riguardano e che arriverebbero a destino senza essere veduti attraverso un prisma che potrebbe dare una falsa luce.

« Ho sempre considerato lo stabilimento di una nunziatura come infinitamente più utile ed opportuno della nostra attuale Sezione Cattolica. Non ho osato eseguire il mio pensiero, perchè ho trovato una forte antipatia contro la mia idea, non solo in alto luogo, ma anche nella opinione pubblica. Frattanto la confido alla storia, e certo dessa si svilupperà il giorno in cui avremo ritrovato la via della pacificazione ».

La *Gazette de la Croix* afferma che il Cancelliere mantiene tuttora questa idea. La stampa liberale protesta rumorosamente; dimenticando che il Cancelliere non è uomo da abbandonare un' idea, che egli ha, per usare il suo pittoresco linguaggio, affidato alla storia.

In ogni caso il Cancelliere si trova nella alternativa o di ristabilire la Sezione Cattolica del Ministero dei culti, o di intendersi con Roma per lo stabilimento d' una nunziatura pontificia presso la Corte di Re Guglielmo.

L'agitazione elettorale va crescendo. La bandiera dei cattolici sventola al vento come nei periodi elettorali antecedenti. Il suo motto è rimasto invariato.

La *Germania* così parla sulla politica ecclesiastica di Bismarck:

« Le nostre congetture sono disgraziatamente confermate dai comunicati della stampa ufficiosa. Tutte le concessioni dello Stato alla Chiesa consistono in una nuova edizione della legge temporanea del luglio 1880. Si sa che questa legge si può riassumere in queste parole: — l'applicazione delle leggi ostili al clero, dette leggi ecclesiastiche di maggio, è lasciata alla discrezione del Governo ».

Queste parole della *Germania* farebbero un po' ai cozzi con quanto riferimmo ieri dalla *Gazzetta di Slesia*. Noi crediamo però che la *Germania* veda un po' troppo nero. D' altra parte un articolo ufficioso della *Post* combatte il pessimismo della *Germania* pei negoziati colla Curia romana e dice che esso è infondato. L'aspettativa della *Germania* di una radicale revisione delle leggi di maggio non si effettuerà, ma si può nonostante conchiudere un *Modus vivendi*. La *Post* dice che, quanto alla nomina di Schlözer bisogna attendere il progetto che sarà presentato alla Dieta.

Scrivono da Roma all' *Unione*:

L' altra sera si sparse (non si sa come) per Roma la voce che un alabardiere svizzero avesse ferito con uno stile S. Santità.

In questa voce non vi è di vero che l' infame desiderio di quel miserabile qualunque che la sparse. Nè il S. Padre ha ricevuto, grazie a Dio, alcun oltraggio o danno, nè gli alabardieri svizzeri, che si fecero tante volte massacrare sulla soglia del palazzo pontificio per difendere l' augusta persona del Sommo Pontefice, sono suscettibili di alcun' ombra di sospetto. Se che i militi di questo storico e valoroso corpo sono indignatissimi per questa sacrilega diceria.

Alcuni giornali hanno fatto un gran ciarlare di misure di precauzione e di armamenti fattisi in Vaticano. Qualche misura eccezionale di precauzione è stata bensì presa, ed è giustificata dalla *bellezza* dei tempi che corrono; ma non è vero che i corpi armati (Nobili, Palatini, Gendarmi, Svizzeri e Pompieri) che stanno di guardia del Vaticano, siano stati aumentati di un sol uomo. Quelli che ci sono, sono sufficientissimi a tener testa a qualunque malvagio tentativo si osasse di organizzare contro il Vaticano; tanto almeno da dar tempo ai circa 6000 ex-soldati pontificii che vivono privatamente in Roma. E poi, se qualcosa si osasse dalle sètte, esse avrebbero da fare colla popolazione romana, in gran parte devota ancora al S. Padre, la quale non permetterebbe certo che si rinnovassero gli esecrandi attentati del 1849. Tutto ciò dai tetti in giù; quanto poi dai tetti in su.... il Vaticano ha infiniti e onnipossenti eserciti a sua difesa.

La propaganda rivoluzionaria in Francia

Una lettera da Parigi alla *Kölnische Zeitung* reca un quadro assai fosco sui pericoli che minacciano la Francia dalla ognor crescente propaganda rivoluzionaria che fanno i radicali.

« I capi dei repubblicani moderati, scrive il corrispondente, osservano che gli ultraradicali ed i socialisti cercano a tutt' uomo di rievocare coi fatti le memorie e gli eventi dell' anno 1793. Nella loro crescente audacia risorgono a vita le tradizioni giacobiniche e le abitudini rivoluzionarie. Il movimento è tanto più pericoloso, in quanto che la massa del popolo non può misconoscere che si creano ai suoi occhi assai tristi precedenti parlamentari. Ad esempio, i signori Delatre, Louis Blanc e consorti hanno cercato col fatto di costituire un piccolo Comitato di salute pubblica, il quale tendeva a sostituirsi al potere legalmente costituito.

« A Montmartre i *comunardi* tennero pubblico giudizio sopra uno dei loro antichi compagni ed hanno condannato Charles Lullier all' esecrazione di tutti i repubblicani, perchè non ha servito abbastanza alla Comune.

« Mentre gli oratori delle assemblee popolari eccitano le plebi e le predispongono alle violenze, i giornalisti dei periodici rossi offrono il più ripugnante spettacolo. Le equivoche operazioni finanziarie concernenti la spedizione tunisina, che furono poste in luce, servono di pretesto ai più svergognati *eccessi di stampa*. Le più gravi accuse, gli oltraggi, le calunnie si affastellano.

« Ministri, amministratori, generali, deputati, agenti ed impiegati d' ogni grado vengono trascinati nel fango, e gli accusati rispondono con note dell' *Agence Havas*, con lettere ed articoli nei giornali ufficiosi, con processi e duelli. Dovunque le menzogne s' incrocciano e si rivelano nella turpe loro nudità, la polemica si fa più violenta ed acerba e presto la lingua francese non avrà sufficienti vocaboli per vituperare gli avversari politici.

« Anche le donne vi si mescolano. Alcune delle eroine della Comune viaggiano il paese a tenere discorsi, nei quali si afferma che il pudore della donna è una stoltezza, che la prostituzione è un diritto inviolabile ed il matrimonio solamente un vecchio pregiudizio.

« A tutto ciò si aggiunge il malcontento per la guerra in Africa, che si va ognora più manifestando in provincia, ed in tali circostanze la nuova Camera va convocata con una opposizione, la quale vuole porre in accusa i ministri, e con tutte le gelosie fra gli aderenti di Grévy e Ferry ed i fedeli di Gambetta ».

I preparativi poi dei radicali sono terribili. Ogni sera alla chiusura della Camera si terranno simultaneamente nei venti quartieri di Parigi venti immense riunioni nelle quali saranno discussi i fatti parlamentari della giornata. Altrettanto sarà fatto a Lione, a Marsiglia, a Bordeaux, a Lilla.

Abbiamo detto che le riunioni a Parigi saranno immense. Si noverino i ritornati dalla Numea, si faccia conto di quei quarantamila individui che vivono di furto o di lenocinio, non si dimentichino i cercatori di fortuna, che sono sempre molti, e si vedrà di quale esercito potranno circondarsi i capi dei *Clubs*. Non mai la prima grande rivoluzione potè contare sopra un esercito così formidabile come questo. Si dirà che vi è il vero esercito, l'esercito stanziale, che metterà alla ragione i comunardi. Fallace speranza. Non mai l' esercito impedì in Francia la rivoluzione, e allora niuno ancora avea tentato di corromperlo; oggi che almeno in parte [illegible] tissimo, manchevole di ufficiali abili ed onesti, non è piuttosto da credere, o almeno da temere che faccia causa comune coi rivoltosi? Ne abbiamo avuto già alcuni saggi nelle provincie, quando dalle loro celle erano cacciati come malfattori i poveri frati. Quei saggi dissero assai.

La presa di Kairuan e l'occupazione di Tunisi

Il 5 di ottobre, giusta il piano d' operazioni tracciato in Parigi dal ministro della guerra, dovevano aver principio i movimenti delle colonne francesi verso Kairuan, la città più importante della Tunisia, dopo Tunisi. Abbastanza lontana dal mare, per non temere le flotte nemiche, aggiungono importanza a Kairuan le sue ricchezze e le danno celebrità le Accademie dei musulmani di cui è stata la sede. Se dobbiamo credere ad alcuni de' giornali di Parigi intenzione dei Francesi è di distruggere addirittura questa città, o rinnovarla siffattamente che gli Arabi non l' abbiano più da riguardare come la *città del profeta*. Il che non potrà loro venir fatto se non distruggendo, o volgendo ad altro uso gli edifici religiosi, che ne sono gran parte. Il generale Pélissier nel 1855, di questi edifizi ne aveva contati 81; ma ora ammontano a 149, mettendo in conto moschee, tombe e santuarii.

Delle quattro sue porte la più solida detta *Bab el Dielladin*, oltre essere, come le altre guernita di ferro, è difesa e afforzata da una porta interna, egualmente massiccia, e dal muro che cinge la città dominano in varii punti vecchi e grossi cannoni. Tuttavia, colla presa di Kairouan, i Francesi non avrebbero ancora sciolta la questione di Tunisi. Al modo che la rivolta è accesa ed ingigantita, la Francia non può promettersi di averla dominata, se una per

volta non bombarda tutte le città, tanto del litorale che le interne. Le dure prove che ella sostiene in Algeria, dopo 51 anno di occupazione, devono persuadere che, senza una disfatta generale e radicale, rimarrà sempre nella Tunisia per gli Arabi un punto in cui convenire, e col loro disperato valore tornare alle offese. Ed è perciò che i giornali francesi sono concordi nel consigliare che si occupi militarmente e permanentemente tutta la Reggenza, stimando una derisione, anzi che risultato serio, la presa e l'occupazione di soli alcuni punti, per quanto sembrino forti.

Congresso Medico

Come abbiamo annunciato, in questi giorni ha luogo in Roma il Congresso Medico Italiano, e in questo han preso parte i più valenti cultori dell'arte.

Ciò che i nostri lettori forse non sanno, si è che il chiarissimo P. Angelini è stato invitato a dettare le epigrafi di circostanza che qui riportiamo. La prima è posta nell'ingresso, le altre entro le sale del Congresso.

Roma
Mentis . acie . doctrina . usuque . medendi
Praestantibus . viris
Capitolii . aulam . recludit
Ut . quidquid . experiendo . extuderunt
In . artis . nobilissimae . incrementum
Conferant

Ingeniis . vestris . et . tentaminibus
Novae . patuerunt . medendi . viae
Abstrusa . in . venis . morborum
Semina . retecta
Medicaminum . potestas . aucta
Febrium . aestus . virium . languor
Artuum . vitia
Acrius . pervestigata

Vobis
Qui . morborum . causas . signa . et . sedes
Docetis
Eosque . manu . medica . ne . crudescant
Compescitis
Plaudunt . quirites

Antonius Angelinius
e Societate Jesu

Un Congresso di medici con a capo il ministro Baccelli che si vale di un gesuita per l'epigrafi!.... Che ne dirà Alberto Mario?

GRATITUDINE ALLA SIGNORA CASARI

La signora Casari è quella maestra che difese il catechismo nel Congresso dei maledcati maestri di Milano presente il ministro Baccelli. L'atto eroico della maestra parve così commendevole al degno prevosto di Cardè D. Virginio Marchese, che si ebbe da lui un pubblico attestato di gratitudine in una lettera che lo stesso pubblicò nel *Corriere di Torino*. In essa si legge:

« Nella mia qualità di parroco, conoscendo l'importanza del Catechismo cattolico che, oltre all'essere il primo dovere delle creature verso di Dio è ad un tempo il più grande trattato di filosofia, il primo codice di economia politica, il libro che fa il cristiano, fa l'uomo, fa il cittadino, fa il legislatore, fa il re; conoscendo dico la importanza di questo libro, mi credo in debito di dare un segno pubblico di gratitudine alla coraggiosa maestra, che in faccia a Baccelli che diceva: bando al Catechismo; ebbe *sola* il coraggio di dirgli: ve lo terrete vostro, malgrado!

« Mi permetto in conseguenza di trasmettere un vaglia di franchi venti, con preghiera di farne cenno sul giornale, e trasmetterlo alla signora Casari.

« Se è povera se ne serva, se è ricca lo trasmetta essa stessa a qualche altra maestra cristiana e bisognosa. A me basta averle attestata la mia riconoscenza per l'atto di fortezza cristiana di cui si è illustrata ».

Corrispondenza Dufaure-Blowitz

Fra l'ex ministro Dufaure ed il sig. De Blowitz eransi in passato scambiate delle dichiarazioni scritte intorno alla scelta del generale Farre, quale ministro della guerra in Francia. Morto il Dufaure, grande era la curiosità delle rivelazioni contenute in quella corrispondenza; il *Moniteur* ha potuto averne una parte e la ha pubblicata.

« E' falso — scriveva il Dufaure il 18 febbraio 1879 — che i ministri avessero deliberato sulla scelta del nuovo ministro della guerra, e scelto il Farre, prima di parlare col maresciallo Mac-Mahon.

« La dimissione del generale Borel fu prontamente data sul desiderio da me (Dufaure) espressogli in nome di Freycinet. La dimane il maresciallo ci propose il nome del successore. Noi volevamo scegliere il generale Gresley il 14 dicembre 1877, e la Sinistra lo appoggiava, ma il maresciallo lo aveva scartato perchè troppo repubblicano.

« La grande maggioranza del Consiglio l'aveva adottato; due soli ministri, credo, hanno accennato al generale Farre. Appresi nell'uscire dal Consiglio che il generale Farre era desiderato dal sig. Gambetta.

Gambetta era irrato dipoi contro di me, perchè mi rimproverava di aver fatto scartare il Farre, mentre ciò è assolutamente inesatto ».

Interrogato se è vero che *egli* abbia rovesciato il Mac-Mahon, contrario alla repubblica, il Dufaure rispose:

« Non ho fatto alcuno dei calcoli attribuitimi. Persuaso che la repubblica non si stabilirà in Francia, in un paese ove il suo nome solleva orribili memorie, se non con la moderazione e la pazienza, io non trovava male di aver un presidente che cercasse di contenere i suoi ministri quando troppo facili alle avventure. Non avrei mai mai cercato di rovesciarlo per ottenere una diversa tendenza governativa, di cui non poteva indovinare i risultati.

Il Dufaure nega poi d'avere complottato contro il maresciallo.

« Votai per Grevy perchè egli incontestabilmente era il più degno di essere chiamato a quell'alto posto.

« Non mi sono immischiato nella nomina del presidente della Camera ».

CHI È PIETRO SBARBARO?

Ecco alcuni cenni biografici che l'*Unità Cattolica* scrive sul conto del Professore Sbarbaro, messo ora di moda per la sua controversia coll'on. Ministro della Pubblica Istruzione:

« Nato in Savona nel 1838, e laureato in giurisprudenza a Pisa nel 1863, lo Sbarbaro è un uomo enciclopedico; e di fatto cominciò la sua carriera scrivendo nella *Rivista Enciclopedica* di Giuseppe La Farina, che parla di lui nel suo epistolario, e gli rilascia l'attestato di « giovane di alto ingegno e di profondi studi. » Egli parlò e scrisse di tutto e di tutti, delle Società di mutuo soccorso e delle Società Operaie, di economia politica, di filosofia della ricchezza, di diritto commerciale, di macinato, di pubblica istruzione, di pace e di guerra, di arbitrato nazionale e di libero pensiero. Giuseppe Mazzini, che ideava nel carcere di Savona la sua *Giovane Italia*, lasciò in quella città una scintilla non del suo genio, ma del suo spirito agitatore, e questa scintilla passò nella testa di Pietro Sbarbaro.

Anni sono, egli ebbe da dire coi ministri. Trovavasi nel 1870 a Loreto, e vi presiedette il *Congresso dei liberi pensatori delle Marche*; egli era allora professore nell'Università di Modena, e il ministro della pubblica istruzione Correnti lo sospese per un anno dall'insegnamento, ed il Consiglio superiore approvò la sospensione decretata dal ministro. Appena lo Sbarbaro fu rimesso in ufficio, prese a combattere il famoso decreto del ministro Sella sui molini e in un Congresso operaio tenuto ad Empoli sotto la sua presidenza, propose di tradurre il ministro delle finanze dinanzi al Senato del Regno per violata Costituzione. Invece il povero Sbarbaro venne egli stesso destituito; ma più tardi, per intercessione di Stanislao Mancini, era riamesso all'insegnamento e chiamato alla cattedra di filosofia del diritto, e diritto amministrativo nell'Università di Macerata: là egli promosse l'agitazione per elevare un monumento ad Alberico Gentili un'apostata italiano, che andò in Inghilterra a difendere la tirannia del Re protestanti.

Dall'Università di Macerata, Pietro Sbarbaro passava a quella di Parma donde prese a combattere Guido Baccelli, come già aveva combattuto contro Quintino Sella e cesare Correnti.

Governo e Parlamento

Cose militari

Il *Diritto* rettifica le notizie da esso date riguardo le progettate nuove spese di 200 milioni per opere di difesa, acquisto di fucili, materiale da guerra e le altre riguardanti l'aumento dell'esercito di prima linea.

Dice che i progetti del ministro Ferrero non sono ancora definitivamente concretati, e non furono ancora sottoposti al Consiglio dei ministri.

Ad ogni modo il progetto per la creazione di nuovi corpi d'esercito, per portare ad oltre 400 mila uomini l'esercito di prima linea dovrebbesi tenere, circa la spesa, entro i limiti del programma finanziario militare stabilito ed annunziato all'avvenimento del presente ministero.

Se tali proposte del ministro della guerra saranno approvate, si presenteranno subito i relativi progetti di legge alla Camera, la quale modificherebbe la ferma militare, mantenendo il triennio, ma dando facoltà di licenziare anticipatamente i soldati secondo la loro idoneità, considerando che l'istituzione dei tiri a segno e l'istruzione militare nelle scuole secondarie facilitano il compito dei reggimenti.

Allo scopo di evitare una spesa eccessiva invece di quattro corpi d'esercito se ne faranno due; invece di quattro reggimenti di cavalleria, quattro. Gli uomini esuberanti si riceverebbero negli altri corpi d'esercito, portando le compagnie da 200 a 225 soldati. I 200 milioni si ripartirebbero a breve scadenza in tre esercizii e servirebbero a provvedere le fortificazioni del materiale d'artiglieria e i cavalli ed i fucili necessari per l'aumento dell'esercito.

Il Magliani è propenso a combinare una operazione finanziaria onde favorire l'attuazione dei progetti del Ferrero.

— Prossimamente verranno intrapresi i lavori per la costruzione di un forte a Monte Argentaro, lungo il litorale presso Orbetello.

— Nei forti del Moncenisio, che sono già ultimati ed armati, è stata stabilita una piccola guarnigione.

Avvicinandosi l'inverno, il Ministero della guerra ha preso delle disposizioni amministrative, affinchè quei soldati vengano provveduti e riparati contro l'estremo rigore della stagione.

Notizie diverse

Leggiamo nella *Lega della democrazia*:

In seguito a malattia che trattiene Alberto Mario da circa un mese a Lendinara, il processo della *Lega* è stato rimandato.

E' sperabile che in questo modo i due processi possano essere riuniti, e tanto la quistione politica quanto la quistione papale possano essere giudicate dallo stesso giurì.

— Baccelli ha ordinato un'inchiesta sull'affare degli studenti di Sassari.

— L'onor. Nigra, Ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, arriverà la entrante settimana a Monza, indi si recherà a Roma.

— Il ministro Magliani alla riapertura della Camera domanderà che si discuta di urgenza il progetto di legge per la modificazione della riscossione delle imposte.

Frattanto i prefetti furono invitati a provocare le deliberazioni dei consigli comunali circa la opportunità di costituire i nuovi consorzi esattoriali.

— Dall'on. ministro delle finanze furono invitate nuovamente le amministrazioni comunali a formare i consorzi per la riscossione delle imposte dirette, prima che scada il quinquennio degli appalti.

— L'onorevole Farini, presidente della Camera, è ritornato dal suo viaggio all'estero.

— Siamo assicurati che il movimento dell'alto personale della magistratura sia stato sospeso in seguito alle ragioni da noi addotte ieri. Il guardasigilli impensierito prima di pubblicare i decreti vorrebbero sentire il parere dei suoi colleghi.

— Il generale Robilant, ambasciatore italiano a Vienna, si è recato a Napoli per conferire col ministro degli affari esteri. Questo colloquio è stato sollecitato dall'on. Mancini, in seguito a dispacci ricevuti dall'estero, che accennano ad un aggravamento nella questione d'Oriente.

Pare che il Robilant non debba fruire del congedo che ha, per restituirsi al suo posto.

— Una circolare di Baccelli lamenta gli abusi invalsi in alcune circoscrizioni scolastiche di allungare le vacanze natalizie, carnevalesche e pasquali, introducendo vacanze anche in alcune feste così dette soppresse. Richiama all'osservanza del calendario scolastico, insiste acciochè rendansi gli orarii meno gravosi, togliendosi l'abuso di adattarli al comodo dei professori.

— Il Consiglio superiore si aduna lunedì; il primo argomento che tratterà è la questione Sbarbaro.

— Il generale Menabrea si troverà in breve a Londra, dove la questione egiziana esige la sua presenza.

ITALIA

Sassari — Il Consiglio provinciale scolastico di Sassari, in seduta di ieri preoccupandosi del danno che viene agli studi dalle Associazioni politiche sorte in quella città e provincia fra gli studenti, ed alle quali gli studenti, prendono parte, deliberò di invitare i presidi e i capi di istituti a sconsigliare gli allievi loro da simili Associazioni, e pel caso che ciò riesca inefficace decise fin d'ora di reclamare dal governo le opportune misure.

Bergamo — I giornali bergamaschi annunziano che in parecchi luoghi della provincia ha nevicato. A Sereno la neve venne giù a larghe falde onde a un tratto si fece bianca la terra.

Chieti — Le ultime notizie giunte da Orsogna e da altri comuni danneggiati sono scoraggianti. Da tre giorni l'acqua vi cade a torrenti; le febbri infieriscono; tutto è miseria e squallore.

In Castelfrentano non hanno tregua le rovine, altre otto case sono cadute, ed il terreno continua a minacciare un abbassamento.

Roma — I superiori della setta metodista hanno tolto all'apostata Campello l'ufficio di predicatore, perchè, n'era assolutamente incapace. Ecco un primo schiaffo che riceve l'apostata, schiaffo che gli costa credo, ben 400 franchi al mese che sono andati in fumo.

— In una corrispondenza da Roma la *Germania* smentisce la notizia che degli oggetti di valore siano stati trasportati dal Vaticano all'ambasciata austriaca; ma il Papa ha fatto consegnare agli ambasciatori accreditati presso di lui un inventario completo di tutte le carte e documenti degli archivi e di tutti i tesori d'arte del Vaticano.

— Riproduciamo senza aggiunger commenti il seguente dispaccio del Secolo.

La nomina del Panciani a sindaco di Roma viene presentata dai giornali officiosi come se fosse stata fatta non con mira politica, ma soltanto allo scopo di ottenere la concordia del Municipio.

Il suo vero significato però realmente è lo scioglimento del Consiglio Comunale. Realmente Roma ha sessanta consiglieri, mentre la sua popolazione ne esige 80, secondo la legge; nondimeno lo scioglimento avverrà, perchè entrano ora i consiglieri clericali, che raggiungono quasi la metà, e sarà difficilissimo il comporre una Giunta che si sostenga contro la loro opposizione. Un primo incidente, un conflitto fra il sindaco ed il Consiglio provocherebbe quindi lo scioglimento.

Regio Emilia — Sabato mattina i carcerati della Missione togliendo a pretesto di non essere stato loro concesso a motivo della pioggia il solito permesso di passeggiare nei cortili delle carceri, si ammutinarono. Corsero sul luogo guardie, carabinieri, e una compagnia di fanteria. Si pensò anche a sbarrare gli sbocchi delle strade, ma non avvenne nulla di grave.

Il promotore della sommossa fu lo stesso che attentò alla vita del Giusso, sindaco di Napoli.

ESTERO

Francia

Alla *National Zeitung* scrivono da Parigi che fra i varii motivi che impedirebbero in una nuova formazione di Ministero in Francia che il signor Ferry prendesse il portafoglio degli esteri v'è quello che egli non contrasse colla moglie — la quale appartiene ad una famiglia di liberi pensatori — matrimonio religioso. Durante tutto il tempo in cui Ferry fu presidente del Consiglio il nunzio pontificio ha sempre evitato per questa ragione di avere i rapporti officiali con lui. Del resto questo contratto non era richiesto fra il presidente del Consiglio ed il nunzio, ma il ministro degli esteri non potrebbe evitare dno a che dura il concordato, di avere rapporti col rappresentante della Santa Sede.

— Leggiamo nell'*Univers*:

Alcuni giornali hanno parlato inesattamente della secolarizzazione degli ordini religiosi in Francia. Questa misura non fu presa da Roma. Ecco il fatto. La S. Sede ha deciso che i membri delle congregazioni religiose attualmente disciolte e che non potrebbero riprendere la vita comune in Francia, o all'estero sarebbero posti sotto la giurisdizione dell'ordinario e come tali a disposizione dei vescovi del luogo. Queste decisioni furono notificate ai vescovi e superiori delle Congregazioni.

— Leggiamo nella *Décentralisation*: Le Sorelle della Carità hanno offerto i loro servizi a quelli dei nostri sventurati che caddero malati in Tunisia, che dietro domanda dell'autorità militare, nuove infermiere congreganiste saranno presto spedite da Lione e da altre città sopra tutti i punti della reggenza dove sono organizzate le ambulanze dell'esercito.

— Si legge nel *Constitutionnel*: Alcuni ecclesiastici della diocesi di Parigi hanno ricevuto lettere anonime piene di villanie e di minaccie in vista dell'avvenimento di una prossima Comune.

— Corre voce che il presidente della Repubblica abbia chiamato il deputato Brisson per incaricarlo della formazione del nuovo ministero.

Si annunzia che gli insorti tunisini hanno massacrato parecchi drappelli di soldati francesi.

Inghilterra

In Inghilterra si tratta di costituire una Società per azioni, col capitale di tre milioni di lire sterline, onde acquistare terreni in Irlanda. I terreni, quando siano convenientemente coltivati, sarebbero affittati, ad eque condizioni, ai fittaiuoli, in guisa da assicurare ad essi un giusto compenso per la loro industria. Si crede che un membro della famiglia reale avrà la presidenza di questa filantropica intrapresa.

Germania

Allo *Standard* telegrafano da Berlino in data del 5: che quando l'Imperatore di Germania, si recò a Carlsruhe, in occasione del matrimonio di sua nipote col principe reale di Svezia, ricevè una lettera minacciosa, la quale portava il timbro di Bretten. Le ricerche condussero ben presto a scoprire lo scrittore nella persona di un individuo nativo di Dordigen suonatore d'organo. È un uomo di cattiva reputazione, più volte condannato e più volte stato in carcere. Adesso gli sarà fatto il processo per aver minacciato la vita dell'imperatore. Questa colpa abbominevole ha naturalmente suscitato l'indignazione dappertutto.

Russia

Un fatto molto significante per le gravi condizioni della Russia è quello che la guarnigione di Pietroburgo ha ricevuto per la prima volta ordini precisi per il caso in cui scoppiassero disordini. Ai diversi reggimenti furono assegnati i quartieri dove eventualmente dovrebbero intervenire.

— La Jesse Helfmann ha partorito la settimana scorsa e fu trasportata a Schlusselburg.

— Lo *Standard*, ha da Berlino 5, che, Alessandro III ha compiuto un atto di munificenza illuminata. Sua Maestà ha ordinato che 17 palazzi e castelli imperiali compresi quelli di Livadia in Crimea ed il Belvedere, presso Varsavia, siano convertiti in istituti educativi per le classi povere.

DIARIO SACRO

Martedì 11 ottobre

S. Gereone e cc. mm.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Casa Secolare delle Zitelle L. 15.50 — Parrocchia di Tricesimo L. 22 — id. di Sauris L. 5 — id. di Ovaro L. 3.50 — Clero, Comitato parrocchiale e la Pia Unione delle Figlie di Maria di Moggio lire 32 — Parrocchia di Buttrio L. 8.

Ringraziamento. La Direzione delle Scuole per i figli del popolo si sente in dovere di rendere i più vivi ringraziamenti a tutti quei signori, che generosamente vollero concorrere colle loro offerte all'acquisto di una fanfara per il Patronato a S. Spirito.

Ringrazia in pari tempo il sig. Ambrogio Santucci di Verona distinto fabbricante di strumenti musicali, autore molte volte premiato di nuovi e importantissimi perfezionamenti, il quale sia col fornirci le trombe di esecuzione inappuntabile ed di intonazione perfetta, sia coll'usarci notevoli ribassi nel prezzo d'acquisto, volle anch'egli concorrere ad un'opera caritatevole verso il nostro Patronato.

Consiglio Provinciale. Seduta del giorno 7 ottobre 1881, ore 9 ant.

Presidente: Candiani cav. dott. Francesco. Segretario: Marzin dott. Vincenzo. Assiste quale Commissario Governativo il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi.

Circa l'argomento della Mostra Regionale Agraria da tenersi in Udine nel 1883 venne preso atto della Deliberazione Deputatizia con cui stabilivasi di spendere L. 15,000, ritenuto che il Comune di Udine avesse a provvedere all'eccedenza, e fu delegata la Deputazione Provinciale a procedere alla nomina dei relativi Commissari.

Venne approvata la proposta Deputatizia di recedere dalla lite in confronto degli eredi fu Girolamo Zanini dipendente da conguaglio d'imposta sul But e Fella.

Vennero approvate alcune modificazioni all'articolo I dello Statuto dell'Ospizio Esposti.

L'affare riflettente lo Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina venne *ritirato* dal Relatore per nuove emergenze in questi ultimi giorni sorvenute.

Venne preso atto della comunicazione dei Decreti Ministeriali 4 dicembre 1880 che istituiscono i comprensori consorziali Meschio, Livenza e Meduna, ed approvati i contributi e rimborsi per le opere idrauliche di II categoria dei fiumi stessi.

Venne pure preso atto della comunicazione del dispaccio ministeriale 30 luglio 1881 sulla provincialità della strada carnica di Monte Croce.

Venne accolta la domanda del comune di Fontanafredda per lo scioglimento del Comune e per l'erezione delle due Frazioni di Vigonovo e Fontanafredda in Comuni separati.

Fu secondata la domanda a Boschetti Lorenzo per ottenere il permesso di attraversare la strada pontebbana con un filo d'acqua.

Fu accordato il sussidio di lire 500 alla scuola d'Arti e mestieri in Udine per l'anno scolastico 1881-82.

Nel mentre si discuteva un ordine del giorno del Cons. Facini per un sussidio di lire 1000 pel ristauro e ricollocamento dei dipinti dell'Amalteo nella Chiesa di S. Giovanni in Gemona, essendo stata domandata da un Consigliere la verifica del numero dei presenti, e constatato non esservi presenti che 24 consiglieri, la seduta fu sospesa alle ore 3 pomeridiane.

Spenditore di biglietti falsi. Sabato sera la città nostra fu visitata da un individuo che intendeva lasciare a Udine una grande quantità di danaro. Difatti recavasi egli in parecchi negozi e vi faceva piccoli acquisti, specialmente di tabacco da naso... e cose simili di poco valore, cambiando sempre biglietti falsi da una lira. Quando fu al negozio Cantarutti, quei giovani se ne accorsero; lo dissero poi al nuovo avventore, ma desso, preso il biglietto e stracciatolo, si diede poi a fuggire verso Mercatovecchio.

In quella passava un vigile. Dagli stessi giovani fu avvisato del perchè quel tizio fuggisse; ed egli allora corsegli dietro e lo raggiunse all'angolo in Mercatovecchio presso il negozio Peressini e lo condusse in luogo di sicurezza. Sarebbe un fabbro di Treppo grande, se non erriamo.

Un portamonete contenente alcuni biglietti consorziali, fu rinvenuto e depositato presso questo Municipio.

Notizie sui mercati

Grani. In causa del tempo piovoso e freddo quasi d'inverno anche in questa ottava fummo nella condizione della precedente con mercati assai poco animati in tutti i generi.

Queste persistenti intemperie oltre a danneggiare gli ultimi raccolti han dato motivo ai possessori di cereali di elevare le loro domande, per cui i compratori si limitarono ad acquisti pei soli bisogni settimanali.

I *Frumenti da pane* subirono un rialzo di L. 0.75 per ettolitro, e quelli da semina raggiunsero le L. 22.20.

Il *Granoturco vecchio* si mantenne quasi stazionario, il *nuovo* in media rialzò di cent. 7, ed una bella partita di 8 ott. fu pagata a L. 16 alla misura. Molto buone sono fuora le notizie sulla qualità di questo nuovo prodotto.

Nella *Segala*, e nel *Lupini* gli affari sono ridotti ai bisogni locali, potendosi anzi dire oggi ultimata la loro stagione.

Foraggi. Poca roba come nell'ottava trascorsa, anzi nel mercato del 8 verificansi la totale mancanza del genere. Prezzi sostenuti specialmente per le qualità superiori.

Insomma ora non ci occorrono che belle giornate con sole splendente per rianimare i nostri mercati.

Bollettino della Questura

del giorno 8 e 9 ottobre

Ferimento. In San Daniele il 4 and. B. Angelo riportava in rissa 4 contusioni alla testa guaribili in giorni 7. Autore B. Francesco che venne arrestato.

Arresti. In Udine l'altra notte è stato arrestato V. Giovanni per disordi e minacce a mano armata di coltello verso la moglie e i figli.

— In Udine l'8 corr. venne arrestato Pez. Antonio per spendizione dolosa di falsi valori.

— In Udine ieri sera vennero arrestati dalle Guardie di P. S. Grez. Leonardo, e Pol. Giuseppe per sospetto in genere.

Equivoco. Il vetturale B. dimorante in via Villalta denunciava l'altro ieri lo smarrimento di un bambino, il quale poco dopo fu rinvenuto in una stanza addormentato.

Rissa. In Gonars il 2 and. il contadino Del Mestro Odorico riportava in rissa una ferita alla testa guaribile in giorni 8 da Can. Giacomo, irreperibile.

Segue una lista di piccoli furti.

La produzione del frumento in Europa. Ecco le medie della produzione granaria in Europa, che togliamo da una pubblicazione del Ministero d'Agricoltura:

Inghilterra	ettolitri	32	per ettaro
Prussia	»	32	»
Belgio	»	20	»
Austria	»	15.50	»
Francia	»	15	»
Italia	»	11	»

Sicchè l'Italia tiene l'ultimo posto fra le principali nazioni europee che coltivano grano. Con una estensione di ettari 4,700, mila che ogni anno si seminano a frumento non si raccolgono che ettolitri 51 mila 800.

E pensare che il suo suolo è più fertile assai di quello dell'Inghilterra! e che alcune sue provincie eran dette un tempo i granai del mondo!

TELEGRAMMI

Leeds 7 — Gladstone rispondendo ad un indirizzo dichiarò che un *landbill* simile a quello dell'Irlanda non è necessario per l'Inghilterra, però molti miglioramenti devono introdursi nei rapporti fra fittaiuoli e proprietari.

Parigi 7 — Il Consiglio dei ministri presieduto da Grevy, occupossi soltanto della Tunisia.

Padova 8 — Il Congresso degli allevatori di bestiame a Mestre, regione Veneta, terminò i lavori. Il vicepresidente deputato Toaldi pronunciò un applaudito discorso di chiusura del Congresso. Deliberossi Udine sede del Congresso del 1883. Il Sindaco offerse ai congressisti un banchetto. Brindisi al Re, al Ministro dell'Agricoltura.

Leeds 8 — Gladstone pronunziò un altro discorso in favore del libero scambio.

Madrid 8 — Il Re di Spagna e quello di Portogallo incontraronsi alla frontiera, fecero colazione quindi recaronsi a Caceres.

Budapest 8 — (*Camera dei deputati*). Il ministro della giustizia presentò un progetto di legge per il matrimonio fra israeliti e cristiani.

Madrid 8 — La pianura della Murcia fu inondata.

Vienna 8 — Taaffe informa con lettera il borgomastro sul desiderio dell'imperatore che la regolarizzazione del Danubio della bassa Austria fino al confine ungherese continuerassi quanto prima. Il lavoro costerà 24 milioni in 24 anni.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che la missione ottomana in Egitto è incaricata oltre che di mantenervi l'alta sovranità della Porta, di paralizzare la influenza europea, anche d'impedire o ritardare la convocazione dell'assemblea dei notabili, temendo il Sultano di dover pure convocare il parlamento ottomano. La missione ricevette l'ordine confidenziale di formare la lega egiziana che manterrebbe stretti rapporti coi circoli dirigenti a Costantinopoli.

Madrid 9 — Il convegno di Caceres fu cordialissimo, e rinforzerà l'unione dei due paesi.

Ovazioni entusiastiche.

Leeds 9 — Ebbe luogo un grande meeting. Gladstone congratulossi col partito liberale per avere ottenuto l'esecuzione del trattato di Berlino riguardo il Montenegro e la Grecia.

Biasimò la spedizione nell'Afganistan; dicendola un'intrapresa folle e criminosa; constatò i benefici dell'intervento anglo-francese in Egitto, e dichiarò che l'Inghilterra deve cercare di agire di concerto col governo amico ed alleato della Francia, per impedire le difficoltà in Egitto portate dal Sultano. Meno una necessità imprevveduta non cercheremo di estenderci nei limiti della nostra ingerenza. Agiremo senza cercare che gli interessi dell'Inghilterra siano predominanti.

Circa il Transwaal disse esser possibile una modificazione nel trattato coi boeri. Concluse che la politica del partito liberale è la politica della pace e della giustizia.

Tunisi 9 — Dopo la partenza dei francesi gl'insorti si impadronirono di Hammanet per saccheggiarlo. Si spediscono rinforzi ad Aindraham ove il campo è circondato dagli insorti.

Una ricognizione constatò che la ferrovia è rotta per una lunga estensione presso Uedrargua. Due bande di disertori tunisini occupano le strade di Mateur e di Hammamlif impedendo le comunicazioni.

L'insurrezione diventa generale. Il fanatismo aumenta.

Parigi 9 — Un dispaccio del *Figaro* da Tunisi accusa Kasnadar di aver sventato il piano militare dei francesi stornandoli da Kerouan e persuadendo gl'insorti di Kerouan di fare almeno atto di sottomissione per evitare un conflitto inutile e spostando il centro dell'insurrezione verso l'ovest. Il dispaccio chiede la destituzione di Kasnadar.

Parigi 9 — Hassi da Londra: Credesi che l'Inghilterra e la Francia spediranno ciascuna una corazzata ad Alessandria per proteggere la colonia europea. La dimostrazione sembra necessaria per l'invio di una missione turca in Egitto.

Cracovia 9 — Nella *Gazetta Krakowska* si parla d'un piano russo di costituire un Regno separato dalla parte della Polonia sulla riva sinistra della Vistola e colla Gallizia occidentale, colla dinastia sassone e sotto il protettorato della Russia. L'Austria otterrebbe in compenso la Macedonia fino a Salonicco. La Germania accetterebbe l'idea se fosse accolta dall'Austria. Il predetto giornale la respinge come un attentato alla nazionalità polacca.

— D'altra parte a Lemberg si è parlato d'intrighi per distaccare i Rateni (stirpe russa) dalla Polonia.

Alla stazione di Granica si restaurò la scala imperiale e si addobbano le sale in attesa del convegno dello czar coll'imperatore d'Austria.

Parigi 9 — La commissione del comizio per mettere il ministero in istato d'accusa, invita il popolo a riunirsi al Tivoli nel giorno di domenica 16 corrente.

A Pontoise (Senna od Oise) un treno ne raggiunse un altro in causa di errore nei segnali. Si ebbero due morti e quattro feriti gravemente.

Si crede che Clémenceau prima dell'apertura della Camera pronunzierà un gran discorso-programma per definire la condotta politica dell'estrema sinistra.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 8 ottobre 1881

VENEZIA	13	[illegible]	16	[illegible]	63
BARI	4	12	32	48	18
FIRENZE	48	83	80	25	21
MILANO	21	47	78	86	73
NAPOLI	25	64	3	80	58
PALERMO	87	80	82	51	10
ROMA	80	36	87	88	39
TORINO	41	3	40	65	15

Carlo Moro *gerente responsabile*.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 3 al 8 ottobre 1881

A peso o misura	Denominazione dei generi	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitr	Frumento	—	—	—	—	22	—	19	60	20	28
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	17	20	16	—	16	69
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	16	—	11	50	14	18
	Segala	—	—	—	—	15	—	14	30	14	72
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	11	—	10	—	10	63
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1.a qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso 2.a	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino di Provincia	77	50	47	50	70	—	49	—	—	—
	Vino altre provenienze	52	50	35	50	45	—	28	—	—	—
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—	—	—
	Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1.a qualità	160	—	140	—	152	90	132	80	—	—
	Olio d'Oliva 2.a id.	115	—	100	—	107	80	92	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	6	40	4	60	15	70	8	90	—	—
	Fieno nuovo	4	70	3	90	4	—	3	20	—	—
	Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paglia da lettiera	3	80	2	80	3	30	3	20	—	—
	Legna da fuoco forte	2	50	1	90	2	24	1	64	—	—
	Legna id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	7	25	6	60	6	65	6	90	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di bue a peso vivo	—	—	—	—	66	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	58	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	Denominazione dei generi	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti)	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Vitello (quarti di dietro)	1	80	1	50	1	70	1	40
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	55
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	18
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	27	1	—
	Carne di Castrato	1	20	1	10	1	17	1	07
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	—
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	50	2	25	2	45	2	—
	Farina di frum. 1.a qualità	—	75	—	70	—	73	—	63
	Farina di frum. 2.a	—	52	—	50	—	50	—	48
	id. di granoturco	—	26	—	24	—	25	—	23
	Pane 1.a qualità	—	52	—	48	—	50	—	46
	Pane 2.a id.	—	44	—	—	—	42	—	—
	Paste 1.a id.	—	78	—	70	—	76	—	68
	Paste 2.a id.	—	56	—	—	—	50	—	48
	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	90	—	—	1	86	—	—
	id. steariche	2	40	2	25	2	30	2	98
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	2	51
	Lino Bresciano	—	—	—	—	2	80	2	05
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	25	1	10
	Stoppa	—	—	—	—	1	25	—	10

Carne di Manzo — 1.o taglio, 2.o taglio, 3.o taglio: 1.a qualità al chil. L. 1.60, L. 1.40, L. 1.30; id. L. 1.60, L. 1.50, L. —; 2.a qualità al chil. L. 1.50, L. 1.30, L. 1.20.
Carne di Vitello (Quarti davanti) al chil. L. 1.40, L. 1.30, L. 1.20. Quarti di dietro al chil. L. 1.80, L. 1.60.

Denominazione	con dazio max Lire	C.	min Lire	C.	senza dazio max Lire	C.	min Lire	C.
Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	78	—	72
Forinelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	—

Notizie di Borsa.

Venezia 8 ottobre
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 81 da L. 89,18 a L. 89,3?
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 91,35 a L. 91,50
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,36 a L. 20,38
Bancanotte austriache da 217,— a 217,50
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 8 ottobre
Rendita italiana 5 0/0 . . 91,35
Napoleoni d'oro . . . 20,34

Parigi 8 ottobre
Rendita francese 3 0/0 . . 84,50
" " 5 0/0 . 116,45
" italiana 5 0/0 . 90,—
Ferrovie Lombarde . —,—
Cambio su Londra a vista 25,40,1/2
" sull'Italia . 1 1/2
Consolidati inglesi . . 98,1/8
Turca. . . 16,25

Vienna 8 ottobre
Mobiliare. . . 368,—
Lombarde . . 167,—
Austriache . . —,—
Spagnolo. . . —,—
Banca Nazionale . 828,—
Napoleoni d'oro . 9.36.1/2
Cambio su Parigi . 46 66
" su Londra . 118.60
Rend. austriaca in argento 77,45

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 ottobre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	751.47	748.97	749.29
Umidità relativa	82	78	79
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	13.3	13.4	0.3
Vento direzione	N.W	calma	calma
Vento velocità chilometr.	5	0	0
Termometro centigrado	12.2	13.1	12.8

Temperatura massima 14.9 / minima 7.3 — Temperatura minima all'aperto 5.2

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste: ore 9.05 ant.; ore 12.40 mer.; ore 7.42 pom.; ore 1.10 ant.

da Venezia: ore 7.36 ant. *diretto*; ore 10.10 ant.; ore 2.35 pom.; ore 8.28 pom.; ore 2.30 ant.

da Pontebba: ore 9.10 ant.; ore 4.18 pom.; ore 7.50 pom.; ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per Trieste: ore 8.— ant.; ore 3.17 pom.; ore 8.47 pom.; ore 2.50 ant.

per Venezia: ore 5.10 ant.; ore 9.28 ant.; ore 4.57 pom.; ore 8.28 pom. *diretto*; ore 1.44 ant.

per Pontebba: ore 6.— ant.; ore 7.45 ant. *diretto*; ore 10.35 ant.; ore 4.30 pom.

Udine. — Tip. Patronato.